XCA Atessa, USB proclama agitazione: contratti fermi e timori sull’appalto

16 Aprile 2026



Si apre una nuova fase di tensione nello stabilimento Stellantis di Atessa, dove l’USB ha proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori della XCA Srl, azienda che gestisce l’appalto delle spedizioni dei furgoni dal maggio 2025, subentrata alla Autotrade & Logistics.

Alla base della mobilitazione, la mancata definizione del contratto di secondo livello, atteso da anni dai lavoratori e inizialmente avviato sotto segnali ritenuti positivi. Secondo il sindacato, infatti, la disponibilità mostrata dall’azienda nella fase iniziale — con l’aumento delle maggiorazioni notturne e l’equiparazione dei ticket mensa — aveva fatto sperare in una rapida conclusione della trattativa. A distanza di nove mesi, però, il confronto risulta completamente fermo.

La richiesta avanzata da RSU, USB e CGIL di fissare un incontro decisivo sarebbe rimasta senza risposta, alimentando un clima di crescente frustrazione tra i lavoratori. Una situazione che si inserisce in un contesto operativo già complesso, caratterizzato da carichi di lavoro ritenuti elevati e da un’organizzazione su tre turni, con richieste che si estendono anche al fine settimana.

Secondo quanto denunciato dal sindacato, il personale attualmente in forza non sarebbe sufficiente a sostenere i ritmi richiesti, determinando condizioni di lavoro giudicate insostenibili. Una criticità che

si intreccia con un ulteriore elemento di preoccupazione: l’incertezza sul futuro dell’appalto.

L’affidamento a XCA, infatti, è stato prorogato da Stellantis solo fino al 31 dicembre 2026, mentre le scelte del gruppo in altri stabilimenti italiani — orientate all’internalizzazione di servizi analoghi — alimentano timori concreti tra i lavoratori. In questo scenario, le recenti iniziative della stessa Stellantis, con l’invio di propri dipendenti a supporto delle attività e per rilievi organizzativi, vengono lette come un segnale che accresce l’incertezza.

Anche su questo punto, le richieste di chiarimento avanzate dal sindacato, sia a XCA sia alla dirigenza Stellantis, non avrebbero ricevuto riscontro. Un silenzio che, per l’USB, segna il superamento della fase di confronto e apre a una mobilitazione più incisiva.

Il sindacato rivendica il riconoscimento delle istanze legate alla contrattazione di secondo livello e chiede garanzie sulla continuità occupazionale, ritenendo non più accettabile il protrarsi dell’attuale situazione dopo anni di attesa.

Con la proclamazione dello stato di agitazione, l’USB annuncia l’avvio di iniziative sindacali a sostegno dei lavoratori e invita il personale a rifiutare le prestazioni straordinarie a partire dal 15 aprile 2026.

Una posizione netta, che restituisce il clima di tensione crescente all’interno del sito produttivo e che riporta al centro del dibattito il tema delle condizioni di lavoro e della stabilità occupazionale in uno dei poli industriali più rilevanti del territorio.